NOTIZIARIO LAMBRETTA CLUB TRIVENETO

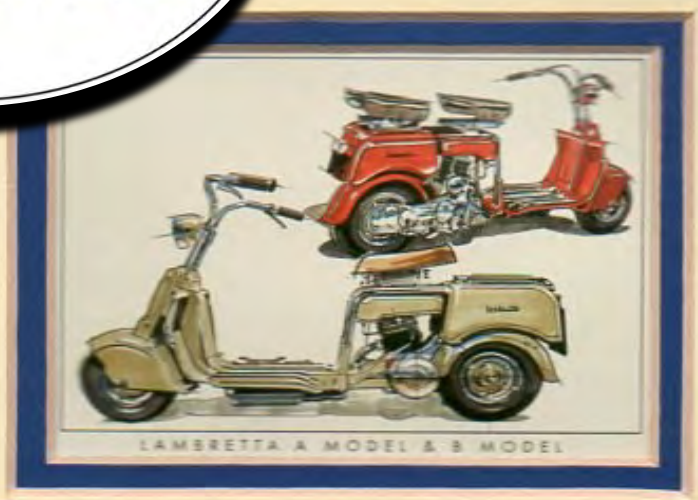
L'informatutto del Lambretta Club Triveneto

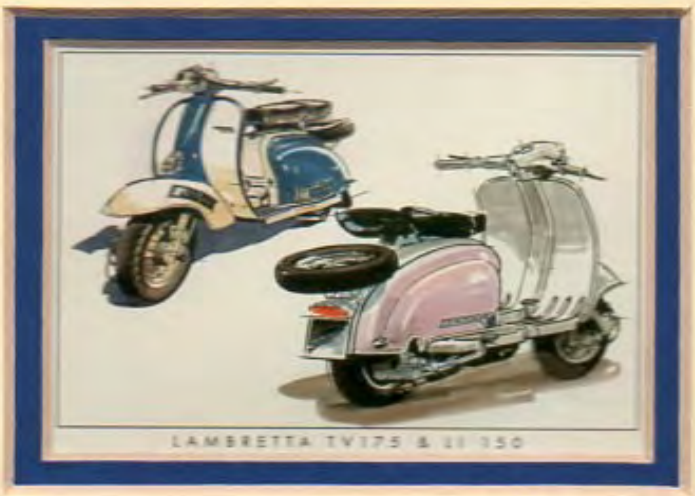
Anno 21 - Numero 72

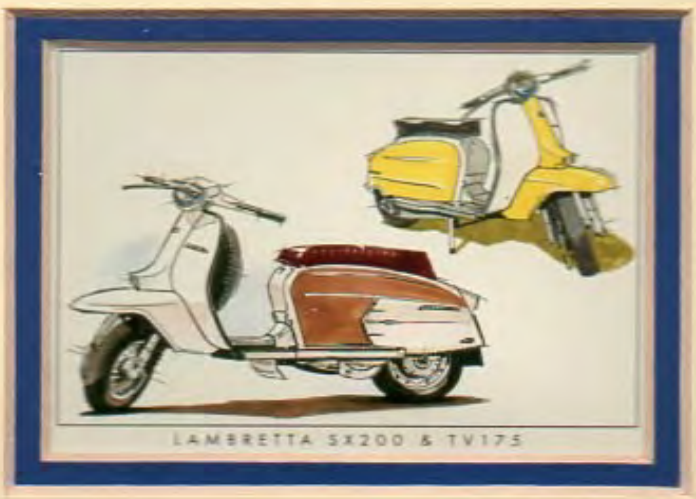
Maggio– Agosto 2021

2,50 €
Omaggio ai soci
del Lambretta Club Triveneto

Poste Italiane SpA
Spedizione in abbonamento postale
-70% - NE / RO







Rivista quadrimestrale Maggio – Agosto 2021

Registrazione Tribunale di Verona : n° 2052 R.S. 29/10/2015
Direttore Responsabile : Massimo Rosa
Editore: Lambretta Club Triveneto, Via Provinciale Ovest, 955 45031 Arquà Polesine (RO)
Direttore Editoriale : Roberto Bertoletti
Stampa : Tipografia Artigiana s.n.c

CON IL CONTRIBUTO :

TESSERAMENTO 2021

Ti diamo la possibilità di scegliere quanto vuoi spendere per iscriverti al nostro club:

- 30 euro Socio sostenitore.
- 40 euro Socio ordinario

Se sei o vuoi diventare nostro socio è sufficiente versare la quota e ti arriverà a casa la tessera.

Qui di seguito come effettuare il versamento:

- CONTO BANCO POSTA: IBAN IT14 I076 0111 7000 0001 5468 309
- DIRETTAMENTE AI VOSTRI RESPONSABILI DI SEZIONE

ORGANIGRAMMA DEL LAMBRETTA CLUB TRIVENETO

Presidente	Devis Culatti	devis@lambrettaclubtriveneto.it
Vice Presidente	Roberto Bertoletti	robertobertoletti@virgilio.it
Vice Presidente	Gianni Loro	p.gianniloro@gmail.com
Segretario	Roberto Bertoletti	
Rapporti con le Sezioni	Gianni Loro	
Consiglieri	Benedetti J. - Massaro A. - Tomezzoli PF	
Rapporti ASI	Gianni Loro	
Rapporti FMI	Devis Culatti	devis@lambrettaclubtriveneto.it
Gestione sito Web	Fabio Gorini	fgorini@gmail.com
Gestione Facebook	Gianni Loro	
Gestione Gadget	Alessandro Massaro	massaro.ale@gmail.com
Notiziario	Roberto Bertoletti	robertobertoletti@virgilio.it
Sezioni :		
Padova	Alessandro Massaro	massaro.ale@gmail.com
Rovigo	Devis Culatti	devis@lambrettaclubtriveneto.it
Tezze S/B	Roberto Borso	borso.roberto@libero.it
Trentino	Oscar Morandi	oscarfiat500@hotmail.it
Treviso	Graziella Caon	caongraziella@alice.it
Venezia	Devis Culatti	lambravenice@gmail.com
Verona	Roberto Bertoletti	robertobertoletti@virgilio.it

EDITORIALE

Cari amici Lambrettisti, come certamente avrete notato, il periodo che stiamo vivendo, ha inevitabilmente rallentato le nostre attività e i nostri simpatici incontri. Cio'nonostante, non abbiamo mai smesso di tenere vivi i collegamenti con voi soci tramite l'informazione sulle attività e la vita del club, che con le conosciute difficoltà, sta superando questo triste e lungo arco di tempo. C'è una sostanziale tenuta in termini di iscritti che pur con qualche tentennamento tende a confermare i numeri degli anni precedenti. È' confermata la presenza costante dello zoccolo duro degli iscritti che coltivano la passione e contribuiscono con la loro presenza alle attività proposte, e un considerevole numero di iscritti che io definisco simpaticamente "dell'assicurazione" che usufruiscono dei servizi messi a disposizione dal club ma che sono talvolta assenti o estranei alla nostra vita sociale. Ritengo che servirebbe uno scossone, utile a promuovere un movimento di rinnovamento finalizzato a diventare più interessanti ed attraenti per le nuove generazioni di giovani , richiamati dalla Lambretta (e sono molti) , ma non ancora affiliati e comunque motivanti per quelli già iscritti. In sintesi, sarebbe molto utile la collaborazione di volenterosi che si proponessero nel percorso di rinnovamento con idee nuove, con contributi propositivi per uscire dallo stato di torpore che aleggia soprattutto in alcune aree geografiche coperte dal club. Sono sicuro che abbiamo anche nei nostri soci più o meno giovani risorse che se identificate e opportunamente sollecitate, potrebbero creare questo nuovo ambiente utile al progresso ed allo sviluppo del club per i prossimi anni. Vedo, ad esempio, la necessità di rimpolpare il nostro Direttivo con nuovi elementi, di rinnovare e potenziare le funzioni che si occupano dei social, dell'editoria (notiziario), dello sviluppo delle attività sul territorio e di molto altro a compensare la fisiologica azione del tempo che passa. Sono certo che con l'uscita da questa terribile pandemia, anche le nostre attività avranno una rapida ripresa, forse più accentuata se spinta anche dal contributo di altri che vorranno dedicarci un po' del loro ingegno e del loro tempo. Auguro a tutti un felice proseguo ed un presto arrivederci.

Cordialmente

Roberto

Sommario

Editoriale	3
"2° Raduno Tezze S/B	4 / 5
PRANZO SOCIALE CERVARESE s/c	6
4° ALTIVOLE IN LAMBRETTA	7 / 8
RADUNO INTERNAZIONALE 1^ SERIE	8 / 9
STORIA DELA LAMBRETTA DI LIVIO	10 / 11
"Vendo / Compro/ Varie	12

2° RADUNO MOTO D'EPOCA
Tezze sul Brenta 20 giugno 2021

Finalmente, dopo che nel 2020 quasi tutti gli eventi in programma del Lambretta Club Triveneto sono stati annullati, e che anche la prima parte dei raduni di quest'anno sono stati forzatamente bloccati, la nostra Sezione ha potuto organizzare alla terza domenica di giugno, (non nascondo con qualche apprensione) il tradizionale raduno giunto alla sua ventunesima edizione. In questa occasione , viste comunque le restrizioni anti Covid, noi organizzatori abbiamo optato per un ritorno al passato, sia come giro turistico che come luoghi di ristoro. Giunta la data prevista del 21 giugno 2021, nell'aria c'era proprio un senso di ripartenza. Nel preparare l'accoglienza, nell'attendere i partecipanti si sentiva proprio la voglia di rivedere e di "riabbracciare" persone ed amici che da molto tempo non vedavamo. Piano, piano, in lontananza si sentivano i rumori degli scooter arrivare, Lambrette da tutte le Sezioni del Club e non, Vespe dai club della zona fino ad arrivare ad una sessantina di partecipanti. In verità non tantissimi, ma visto che si è organizzato tutto in una ventina di giorni e, che non abbiamo potuto pubblicizzare l'evento nel modo più completo, è andato benissimo così. Da Piazza della Vittoria di Tezze sul Brenta, alle dieci del mattino, si è mosso tutto il gruppo di partecipanti scortato dalle nostre immancabili e bravissime staffette veloci, con destinazione Marostica, le colline di Breganze percorrendo la strada del Torcolato, che prende il nome dal caratteristico vino del luogo. Come tappa di ristoro, la comitiva ha fatto visita alla Cantina di Emilio Vitacchio. L'azienda Vitacchio ha sede lungo la Strada del Torcolato di Breganze, un percorso enoturistico che si sviluppa nella fascia pedemontana vicentina compresa tra le vallate dei Astico e Brenta, all'interno della zona a Doc Breganze. La cantina fu costruita alla fine del 19° secolo usando prevalentemente il sasso nero, materiale che si trova facilmente nelle vallate

collinari della zona di origine vulcanica. Emilio fonda nel 2002, insieme agli altri soci, La Magnifica Fraglia del Torcolato doc di Breganze, un sodalizio di produttori e personalità di spicco della cultura e del mondo imprenditoriale vicentino che si impegna a promuovere e diffondere in Italia e nel mondo questa perla enologica della Pedemontana Vicentina. Lodevole inoltre il suo impegno nel portare avanti antiche varietà di uva nella zona di Breganze, come Sampagna, Refosco e Groppello, vere e proprie rarità destinate altrimenti all'estinzione.

Emilio si avvale poi della collaborazione del figlio Massimo Vitacchio che, dopo gli studi all'Istituto tecnico industriale, si diploma come Sommelier nel 2004. Massimo, oltre a uno spirito giovane e un desiderio di innovazione, apporta in azienda una nuova filosofia, quella di "produrre meno produrre meglio", più che mai convinto che la qualità del vino si faccia più in vigna che in cantina. Gustato con piacere sia i salumi che l'ottimo vino, il raduno ha intrapreso la via del ritorno percorrendo tutta la fascia pianeggiante che attraversa la zona di Maragnole, Schiavon e Pozzoleone fino a riat-

traversare il fiume Brenta per raggiungere il "Ristorante al Fiore" a San Pietro di Rosà. Anche questo ritrovo tradizionale molto ben conosciuto dagli abituali partecipanti al nostro raduno, ed apprezzato per l'ottima cucina che anche in questa occasione non è mancata di distinguersi sia per l'abbondanza che per la qualità delle pietanze servite. Purtroppo, sempre per rispettare le norme anti Covid, l'organizzazione non ha potuto offrire ai partecipanti la tradizionale e ricca lotteria di fine raduno, con il dispiacere di molti che l'attendevano con entusiasmo. Unica nota stonata e dolorosa della giornata, è stato l'incidente accorso a due partecipanti al raduno, che sono venuti in contatto a pochi chilometri dalla fine del giro turistico, procurando ad uno di essi delle ferite tali da essere ricoverato in ospedale per diversi giorni. A lui auguriamo una veloce e completa guarigione e un pronto ritorno in sella al suo scooter.

Gianni Loro

PRANZO SOCIALE 2020
Cervarese Santa Croce (PD) - 27 giugno 2021

Dovevamo recuperare i nostri appuntamenti dopo questo periodo di forzate rinuncie. E lo abbiamo fatto recuperando il nostro annuale appuntamento con il pranzo sociale, che ha visto riunire un numero soddisfacente di soci e simpatizzanti. Per la verità era l'arretrato del 2020, ma buona è stata l'occasione per reincontrarci. Il ristorante "Al Bosco" di Cervarese Santa Croce ha favorito l'avvicinamento di circa 40 tra Lambrette e qualche Vespa dalle zone di residenza del territorio del Triveneto. Giornata propizia che ha consentito ai partecipanti di sgranchire le "ruote" arrugginite dei nostri mezzi per un incotro cordiale e denso di eventi. L'occasione ci ha consentito di effettuare l'Assemblea annuale dei soci a chiusura dello scorso 2020 e presentare le attività per il 2021. E' stata anche l'occasione per presentare ufficialmente il famoso e bellissimo Trofeo Itinerante del Lambretta Club Triveneto, che sarà posto in palio al viaggiatore più assiduo il prossimo anno. E' anche stata presentata l'iniziativa degli orologi del Club, che hanno incontrato il favore dei presenti. Nel pomeriggio, dopo il taglio della tradizionale torta ed un brindisi augurale, il convivio si è sciolto con un arrivederci in sella ai propri mezzi si è affrontato il ritorno alle proprie destinazioni.

Grazie a tutti per la partecipazione .

4° ALTIVOLE IN LAMBRETTA
Altivole (TV) —18 luglio 2021

Dopo un anno di rinvii dati dalle incertezze del momento, finalmente siamo riusciti ad organizzare questo raduno in sicurezza. Con Roberto decidiamo di rimanere nei limitrofi e così nasce il " Tour dei Colli Asolani".
Innanzitutto pensiamo di cambiare il luogo del ritrovo, non più il parcheggio degli impianti sportivi altivolesi bensì il bar osteria "al Boton" a Casella d'Asolo, dove il proprietario ha accolto con entusiasmo l'evento lasciandoci carta bianca. Alle 8,30 è tutto pronto per accogliere i primi avventori che non tardano ad arrivare. Tra saluti, iscrizioni, un caffè e una brioche, arriva ben presto il momento di partire per il tour programmato.
Stradine interne e poco trafficate è la nostra scelta di percorso da Asolo a Maser per poi percorrere la Forcella Mostacin arrivando fino al versante opposto asolano. Su ancora per il saliscendi nei pressi di Monfumo, arriviamo a Cornuda dove percorriamo un tratto di pianura con la vista del monte Cesen, proseguiamo per la strada del bosco in località Pederobba per poi ritornare ai Castelli di Monfumo fino al raggiungimento del luogo prescelto per il rinfresco, l'agriturismo "la Collina delle Api". Quest'ultima situata appunto sulla sommità di una collina , raggiungibile percorrendo una caratteristica stradina sterrata.

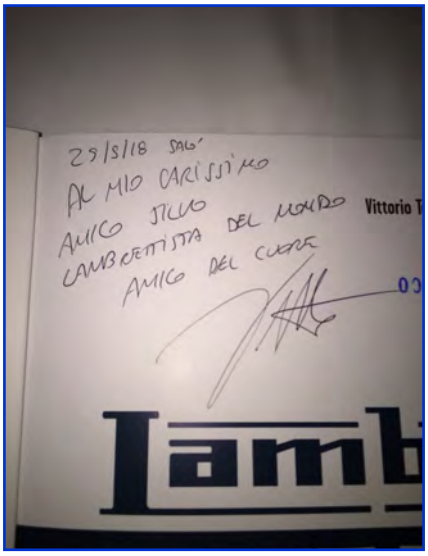
Arrivati a destinazione troviamo allestito il rinfresco, tra gli alberi di un boschetto, dove abbiamo degustato ottimi formaggi e salumi locali accompagnati ad un buon bicchiere di vino. Una piacevole sosta dalla quale abbiamo tardato a lasciare.
Si riparte alla volta di Possagno, avanzando verso Fietta del Grappa; si ritorna verso Fonte Alto ammirando il panorama della pianura nella dolce discesa. Ancora bosco e saliscendi percorrendo la strada verso Pagnano di Asolo, giù ancora verso Villa d'Asolo e infine arriviamo a Casella d'Asolo presso la trattoria "al Bristol" sede del pranzo.
Ampio parcheggio riservato alle nostre Lambrette e poi tutti dentro al fresco…con le gambe sotto al tavolo tra un risotto e una lasagna , un polletto alla griglia e una lonza arrosto , un sorbetto al limone e una fetta di torta abbiamo completato l'evento in allegria e amicizia.
Due sono state le premiazioni: la prima coppa è stata riservata al nostro amico Ideo Garbin che di buon'ora è partito da casa per arrivare come primo iscritto al nostro evento e la seconda coppa è andata ai nostri amici Doriano e Sirle del Lambretta club Toscana, arrivati da Montecatini Terme già dal giorno prima per partecipare al raduno in nostra compagnia.
Ringraziamenti doverosi alle nostre staffette: a Federica che con la sua vespa ha sfrecciato tra una lambretta e l'altra per raggiungere in tempo le postazioni, a Piergianni ed Alessandro che con le loro lambrette e la loro amicizia sono sempre disponibili a dare una mano, a Nicola e a

Arrivederci a presto

Graziella e Roberto

Sara con Luigi che con le loro 4 ruote hanno chiuso la fila ,e infine a Michele che con il suo "furgone scopa" è pronto a raccogliere i ritardatari e a soccorrere gli sventurati dalla lambretta capricciosa.
E con questo chiudo il racconto con l'augurio di ritrovarci prestissimo, senza restrizioni e ostacoli vari, immaginando già il teatro dell'evento del prossimo anno: le colline del prosecco, patrimonio dell'unesco, sempre belle in ogni periodo dell'anno.

RADUNO INTERNAZIONALE 1^ SERIE
Lago di Garda—Salo'
29 –30 settembre 2018



Da parecchi mesi attendevo con entusiasmo di partecipare a questo importante evento che Vittorio Tessera con cura, assieme al suo staff del Lambretta Club Milano, ha voluto organizzare sulle rive del lago di Garda e precisamente a Salò, un bellissimo raduno di sole Lambretta 1ª serie 125 - 150 - 175 LI - TV con la presentazione del suo libro riguardante questi modelli.
Io, avendo una Lambretta TV 175 1ª serie che mi ha gratificato portandomi in giro per l'Europa, ricevendo tre riconoscimenti in Scozia, Austria e Germania, non ho esitato un attimo ad iscrivermi a questo particolare raduno.
Qualche mese prima l'avevo addobbata con fregi e luci nel porta-targa, ero soddisfatto del cambiamento; ero pronto per il viaggio ed a presenziare a questo raduno di gala.
Partenza il giorno 29 settembre alle 05,30 per affrontare i 190 km che separano Mestre da Salò; arrivai alle 10,00 circa viaggiando ad una velocità di 70/80 km/h.

Mi presentai per l'iscrizione dove già da qualche tempo il mio nome era nella lista dei partecipanti: circa 85 Lambrette, esclusivamente 1ª serie, e circa 100 lambrettisti provenienti da tutta Italia e da altre nazioni.
Nell'iscrizione era compreso un modellino di Lambretta 1ª serie con il n° di telaio della propria Lambretta iscritta con il relativo nome e cognome del proprietario ed il libro "Lambretta LI - TV" presentato e scritto da Vittorio, il quale mi omaggiò di una simpatica dedica (29-9-2018 al mio carissimo amico Silvio lambrettista del mondo, amico del cuore - Vittorio Tessera).
Ritrovai parecchi amici dopo aver parcheggiato la mia 175 TV in fila con le altre sorelle; feci una passegiata con il Presidente del L.C.I. Giampiero Cola e il Vicepresidente Devis Vadori ed altri due amici e con l'occasione pranzammo in un ristorantino caratteristico del posto. E pensare che solo due mesi e mezzo prima eravamo assieme al Jamboree di Spagna. Questo dimostra come la Lambretta ci unisce e ci fa passare delle belle giornate assieme condividendo la stessa passione.

Feci parecchie fotografie e arrivò l'ora di salire in sella per recarci a visitare la villa di Gabriele d'Annunzio.
Trascorsi la serata a cena con Giampiero Cola e Andrea Tessera, figlio di Vittorio, con la sua fidanzata Silvia e raccontai un po' di aneddoti sulla mia sfortunata avventura con la Costa Concordia.
Domenica mattina abbiamo fatto un giro turistico con le nostre Lambrette nell'entroterra del gardesano, guidati da un gruppo di motociclisti, percorrendo circa 20 km. Una sosta per un aperitivo e in questa occasione incontrai Carlo, un lambrettista che da almeno otto anni non vedevo; assieme a lui vidi anche Paolo e Silvano. Li chiamai e ci facemmo fare una foto per ricordare e per rinnovare la foto fatta con altri lambrettisti ad Issoire All'Eurol. 2006 e così i reduci di quella avventura in Francia si sono ritrovati dopo 12 anni a Salò, con un po' di capelli bianchi...è stato bello ricordare.
Proseguimmo per raggiungere il museo della carta di Tuscolano Maderno (via Valle delle Cartiere). In un bel posticino con tavolini all'aperto, in una bella giornata di sole, ci aspettava il buffet riservato a noi lambrettisti; ci fu chi andò a visitare il museo e chi attese in questo angolo tranquillo a bere una buona birra e a scambiare un po' di chiacchiere sulle nostre amate Lambrette.
Il sole scottava, si stava bene ma l'ora di ritornare in hotel a prepararci per affrontare il viaggio di ritorno era arrivata e così tra abbracci e saluti mi avviai a prendere la mia borsa da viaggio in hotel. Lasciai alle mie spalle Salò alle 16,30, cambiai la candela della Lambretta perchè mi faceva un difetto, come di mancanza di corrente; è stato un buon rientro, la Lambretta andava che era un piacere, arrivai a casa verso le 20,30.
E' stato un bel raduno sotto ogni punto di vista. Grazie Vittorio Tessera per quello che fai.
Tra sabato e domenica ho percorso 480 km.

Silvio Rossi

STORIA DELLA MIA LAMBRETTA
di Livio Paiola

La storia della mia Lambretta inizia quando, nel lontano 1997, un mio carissimo amico (Luca) mi fa sapere che c'è una Lambretta abbandonata sotto un poggiolo, non lontano da casa mia. Inizialmente doveva servirmi come 'miniera' di pezzi di ricambio, per la Lambretta di mio papà, una LI 125 1° serie. Una volta caricata e portata a casa, pero', dopo aver fatto qualche piccolo intervento, riesco a rimetterla in moto, e fare un giretto. Sentendola ancora viva, e mosso da un fortissimo sentimento di compassione, decido di rimetterla a nuovo, perché volevo che diventasse la Mia Lambretta. Passano due anni di lavoro, per riaverla come l'avevo sognata, durante i quali mi occupo di far restaurare la carrozzeria, il motore, l'impianto elettrico ecc.. Due anni di lavoro per fare il restauro completo di tutto, e soprattutto la rimessa su strada che arriva nell'estate del 1999. Tra il 1999 e il 2011 faccio qualche giretto partecipando a qualche raduno, poi dal 2011 al 2020… una lunga sosta in cui la Mitica Lambretta rimane ferma, nel sottoscala, ma mai dimenticata!

Durante questa lunga inattività, la mia passione per la Lambretta, e per la meccanica, si assopiscono un po', ma senza mai scomparire, al punto che a dicembre 2020 (complice anche il lockdown), decido di iniziare una nuova avventura, che per me è una sfida: rimettere a nuovo il motore della mia Lambretta, facendo tutto da solo (o quasi). Dopo aver visionato un gran numero di video-tutorials, studiato a fondo il catalogo ricambi originale, e il manuale di Martin 'Sticky' Round, decido di iniziare il lavoro. Sapevo comunque che non sarebbe stato facile, infatti dopo le prime sistemazioni semplici, arrivano le difficoltà e soprattutto la necessità di avere chiavi, attrezzi ed estrattori, giusti per poter smontare tutte le componenti, senza fare danni. Fortunatamente trovo Federico, che, oltre a fornirmi i vari pezzi di ricambio per il motore, mi dà un qualificato supporto tecnico, svelandomi anche qualche prezioso segreto, che di solito gli addetti ai lavori custodiscono gelosamente. Dopo aver smontato ogni singolo pezzo, ingranaggio, vite, paraolio del motore, passo alla fase successiva: pulizia profonda del carter motore, del gruppo manovellismo, del gruppo cambio avviamento, del gruppo frizione; al termine della pulizia dei vari pezzi, faccio la lista di tutto quello che mi serve e decido che tipo di prestazioni voglio per la mia Lambretta, visto che da sempre ho avuto uno strepitoso TS1225 con carburatore 34, e la scelta ricade su un motore con una buona potenza per uso turistico. Questa scelta ha portato ad una configurazione finale di un gruppo termico in alluminio con canna cromata da 190 cc, alimentazione con carburatore PHBH 30, marmitta Stratos standard, accensione elettronica a fasatura variabile, frizione standard con

molle rinforzate e albero motore Corsa 58 cono grosso. Tralascio l'interminabile lista di altri pezzi che ho sostituito, ma che si sono resi assolutamente necessari per un ottimo risultato finale.

Recuperati tutti i vari componenti, ho iniziato il rimontaggio/assemblaggio di tutto, non senza difficoltà e paura di sbagliare o dimenticare qualcosa, per uno come me, che sono un appassionato di meccanica, ma non sono un meccanico! Ho cercato di rimanere calmo e di riflettere bene su ogni passaggio, perche' ogni cosa ha una sua logica e non serve a nulla forzare la mano.

Finalmente a fine gennaio 2021, dopo circa 2 mesi di duro lavoro, sono arrivato alla fine e alla prima messa in moto. E' stato un momento davvero emozionante, perche' dopo tanto lavoro e "pensieri", finalmente potevo accendere la mia creatura e sentirla ruggire. Dopo i primi tentativi andati a vuoto, finalmente il primo febbraio il motore inizia a girare, lo sento bene, non ci sono rumori strani, non vibra, fuma solo un po', perché deve pulirsi da tutto l'olio di montaggio che ho messo (per paura che qualcosa si potesse rovinare al primo avviamento), ma è lei! La sento! E' la MIA LAMBRETTA LI 125 3° SERIE !!

A volte, quando la guido, ascolto il suono del motore che ho rifatto IO con le mie mani e penso a tutti gli ingranaggi, cuscinetti, paraoli, albero motore, pistone, e ripercorro le varie fasi di montaggio e tutte le viti e i bulloni che ho stretto… dopo tanto lavoro mi sento molto soddisfatto; il motore ha una buona potenza e una bella progressione, che permettono una guida allegra e rilassata e mi fanno vivere delle belle emozioni insieme alla mia 'Lady di Ferro', come la definisce mia moglie, forse con un pizzico di gelosia.

Una vecchia pubblicità recitava 'chi va in Lambretta è giovane' e devo dire che in effetti, quando la guido mi sento più giovane e voglioso di fare ancora tanti chilometri con lei.

Infine, vorrei ricordare con tanto affetto una persona speciale, che non c'è più: Elio Bonsaver, colui che tanti anni fa mi preparò il mitico TS1 225, che mi ha dato tante emozioni e ringraziare tantissimo l'Ing. Pavoni Federico e la moglie Valentina, per il supporto tecnico che mi hanno gentilmente dato.

E adesso… Via! Si parte!

Livio e Mariarosa Paiola

OROLOGIO CLUB

Vi mettiamo al corrente di una iniziativa che il club ha voluto sponsorizzare con la progettazione di un orologio marchiato con il nostro logo. Sono messi a disposizione per chi volesse acquistarli in due versioni per uomo e donna con dimensioni rispettivamente da 35 e 45 mm.

Ogni orologio è personalizzato con la incisione sulla cassa del nome e cognome del proprietario.

Viene fornito in elegante scatola contenitore. Chi lo volesse acquistare può prenotarlo contattando il **Sig. Alessandro Massaro al numero cell.328.7714484**

Buongiorno,
tramite questo vs spett. Club provo a proporre una vendita, confidando che tra i vostri associati vi sia qualche interessato.
Si tratta di una Lambretta J50 - matr. n. 466838 della quale sono proprietario dal luglio del 1968.

Mi è stato detto che una stima approssimativa si aggira tra i 700 e i 1000 euro. Allego qualche foto e trascrivo il mio n. personale qualora vi fosse qualcuno interessato per un contatto diretto.
Cordiali saluti.
Mario Valentino
Via Pozzuolo, 310 - Udine
Cell. 334.1237587

Se desiderate contribuire alla realizzazione del notiziario, invia tramite mail o posta, articoli e fotografie alla redazione del Notiziario. Sono graditi materiali fotografici inerenti la Lambretta in generale , la vostra Lambretta in particolare, viaggi e/o esperienze vissute recentemente o nel passato. Il materiale ricevuto sarà pubblicato e quindi la Redazione del Notiziario è autorizzata alla pubblicazione in ottemperanza alla legge sulla privacy.

Prego inviare il materiale via mail a :
info@lambrettaclubtriveneto.it
o tramite posta a:
Roberto Bertoletti Via C.A.Dalla Chiesa, 3 – 37068 – Vigasio (VR)
oppure
ai vostri responsabili di Sezione